



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
PNMM164001: CPIA 1 PORDENONE

**Scuole associate al codice principale:**

PNCT70100R: CENTRO TERRITORIALE PORDENONE

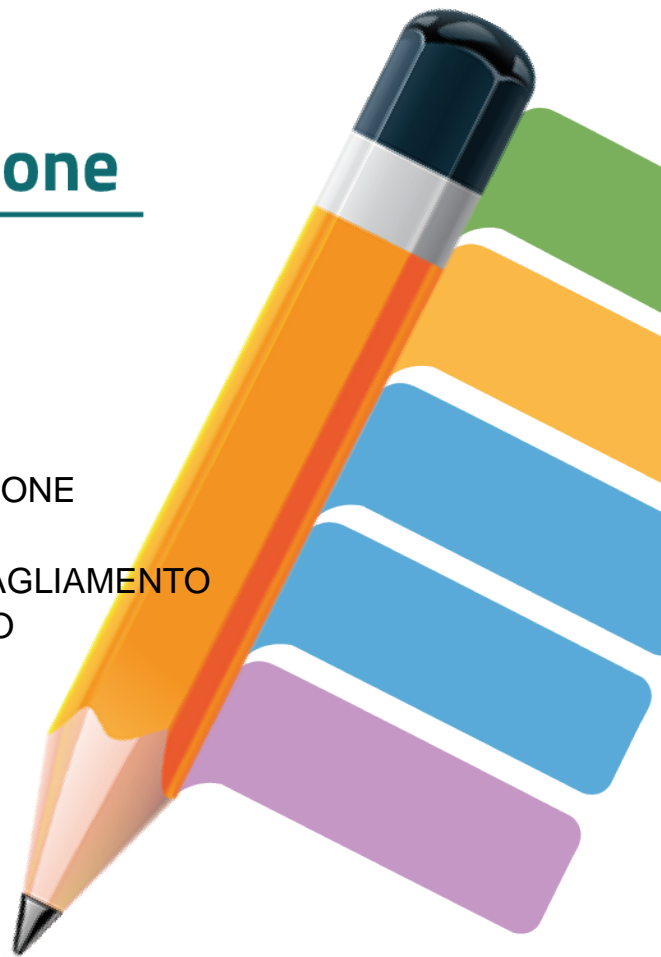
PNCT70200L: CENTRO TERRITORIALE SACILE

PNCT704008: CENTRO TERRIT. SAN VITO AL TAGLIAMENTO

PNCT70600X: CENTRO TERRITORIALE MANIAGO

PNCT70700Q: CENTRO TERRITORIALE PRATA

PNCT70800G: CTP DI SPILIMBERGO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9	Competenze di base
pag 11	Risultati a distanza



## Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 22	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



## Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



## Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





# Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

## Punti di forza

Gli iscritti nell'anno scolastico 2024/2025 sono stati 2910. Di questi, circa il 55% (1607) risulta iscritta nei percorsi di apprendimento dell'italiano come L2 (principalmente livello A1 e A2), con numeri più bassi (700) nei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa (pre A1 e B1 o superiori). I percorsi di primo livello (primo e secondo periodo didattico) hanno invece numeri decisamente inferiori: 115 gli iscritti afferenti al primo periodo didattico, 15 quelli relativi al secondo periodo didattico. I patti formativi sono stati in numero inferiore alle iscrizioni in quanto relativi esclusivamente ai percorsi ordinamentali (A1 e A2, Primo Livello). La restante quota di iscritti frequenta corsi di ampliamento dell'offerta formativa relativi ai livelli non ordinamentali di italiano come L2 (pre A1, B1, B2, C1, C2) alle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, tedesco per un totale di 382 iscritti) e alle competenze digitali di base (con 65 iscritti), ma non ha firmato alcun patto formativo. Al momento della stipula del patto formativo individuale viene posta particolare attenzione al riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali possedute dall'adulto in modo da consentire la personalizzazione del percorso di apprendimento. Nell'ultimo anno il CPIA di Pordenone ha incrementato notevolmente il

## Punti di debolezza

Poiché le iscrizioni iniziano il 15 maggio e si concludono il 15 ottobre, l'utenza spesso non arriva a firmare il patto formativo in quanto il lasso di tempo che intercorre tra l'iscrizione e l'inizio della frequenza è troppo lungo. Questo provoca una dispersione dell'utenza che, al momento della sottoscrizione del patto, (metà novembre) risulta non più frequentante. Ciò comporta una dispersione valutabile tra il 20% e il 30% delle iscrizioni totali, in special modo nei percorsi di alfabetizzazione. Meno importante risulta invece il tasso di mancata sottoscrizione del patto per i percorsi di primo livello. Essendo la maggior parte delle iscrizioni finalizzata al raggiungimento del livello A2 appare evidente che la dotazione organica di cui dispone il CPIA non è pienamente rispondente alle esigenze del centro: a fronte di un organico di scuola secondaria di primo grado ancora intatto rispetto all'istituzione dei vecchi CTP, risulta fortemente contratto l'organico relativo all'insegnamento dell'italiano come L2, meno presente. Insensata infine appare la data del 15 ottobre come termine delle iscrizioni (poiché l'utenza arriva tutto l'anno) così come la data di sottoscrizione del patto formativo al 15 novembre (troppo presto per concludere l'iter, con la conseguente perdita di moltissima utenza successiva).



numero di docenti A023 per l'insegnamento dell'italiano come L2, disciplina che intercetta le necessità della maggioranza dell'utenza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).



## Esiti dei percorsi di istruzione

### Punti di forza

Il CPIA di Pordenone, prosegue, dopo un biennio di sperimentazione, l'attivazione di corsi intensivi di livello A1 e A2 (nella sola sede associata di Pordenone, l'unica ad avere un organico aggiuntivo e un numero di aule congruo al numero di studenti, sebbene non del tutto sufficiente alle esigenze) per consentire agli studenti di conseguire la certificazione di livello A2 nel corso di un solo anno scolastico. L'offerta formativa è inoltre articolata (in alcune sedi) in modo da coprire tutte le fasce orarie della giornata. L'offerta formativa per l'apprendimento della lingua italiana come L2 copre tutti i livelli (ordinamentali e di ampliamento). Nei percorsi di primo livello (primo e secondo periodo didattico) sono garantiti momenti di recupero e potenziamento nelle varie discipline. Da alcuni anni viene stabilmente attivato il percorso di 200 ore di recupero delle competenze di base per studenti NAI o MSNA poco alfabetizzati o poco scolarizzati ma ancora in obbligo scolastico o formativo.

### Punti di debolezza

La frequenza ai corsi del CPIA non è sempre regolare, in particolare per gli utenti che frequentano i corsi ordinari di apprendimento della lingua italiana. Più regolare invece risulta la frequenza dei corsi intensivi (concentrati in un quadrimestre). Non tutte le sedi associate sono in grado di offrire la stessa offerta formativa a causa della mancanza di spazi e di organico. Essendo l'utenza molto fluttuante (per motivi di lavoro, familiari, personali) la scuola non è in grado di essere determinante nella scelta da parte dello studente di affrontare un percorso di studi in modo costante e continuo, e soprattutto per un lasso di tempo ragionevolmente duraturo (uno o più anni scolastici). Gli abbandoni scolastici pertanto, pur essendo determinanti negli esiti del CPIA, non possono essere imputabili ad azioni poste in essere dalla scuola stessa, ma a fattori che la scuola non può in alcun modo controllare.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli,



attestazioni e/o certificazioni.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.



# Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

## Punti di forza

Il CPIA realizza percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, sia utilizzando risorse interne che ricorrendo a personale esterno. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono previste sia per i percorsi di alfabetizzazione (con percorsi di livello pre A1 e percorsi di L2 superiori al B1) sia per il miglioramento delle competenze nelle lingue straniere comunitarie e nelle competenze digitali. Per le lingue straniere non presenti in dotazione organica ci si avvale di esperti esterni madrelingua. Nella casa circondariale (sede associata ma che presenta soltanto un docente di scuola primaria in organico) vengono annualmente organizzati sia percorsi di alfabetizzazione su vari livelli (realizzati da personale interno) sia percorsi di ampliamento dell'offerta formativa (con corsi di inglese e informatica) realizzati dal personale interno su disponibilità. Sempre presso la casa circondariale viene attivato annualmente un percorso di primo livello per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione, realizzato sempre dal personale interno con ore a disposizione. Il CPIA di Pordenone è centro somministratore delle prove CILS in collaborazione con l'Università per stranieri di Siena. Nel triennio 2022/25 le certificazioni CILS sono state circa 500. Il CPIA organizza mensilmente le

## Punti di debolezza

Non tutti i corsi di ampliamento dell'offerta formativa portano alla certificazione di competenze: soprattutto per i corsi di lingue straniere e di informatica mancano le convenzioni con centri accreditati per poter offrire un servizio completo all'utenza. Il CPIA si limita ad offrire la preparazione ma gli utenti dovranno poi sostenere i relativi esami presso i vari enti certificatori. In particolare per i corsi di apprendimento dell'italiano come L2, un grosso limite del CPIA è quello di non essere considerato un ente certificatore, nemmeno per quei livelli linguistici richiesti per ottenere la cittadinanza: mentre infatti è possibile sostenere in sede l'esame di livello A2 per ottenere il permesso di soggiorno illimitato (grazie ad un protocollo d'intesa con il Ministero dell'interno), non è invece possibile sostenere in sede l'esame di livello B1 per ottenere la cittadinanza italiana, pur essendo per tale livello previsto un esame ad hoc riconosciuto esclusivamente sul territorio italiano per l'ottenimento della cittadinanza. Al momento solo per gli enti certificatori riconosciuti è possibile certificare il raggiungimento di tale livello.



sessioni di Test A2 per il rilascio del permesso di soggiorno e le sessioni di formazione civica per i neoarrivati in Italia, in collaborazione con la Prefettura di Pordenone.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.



## Competenze di base

### Punti di forza

Al termine dei percorsi di primo livello, in riferimento sia al primo che al secondo periodo didattico, gli studenti ricevono il modello ministeriale di certificazione delle competenze al termine dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione o al termine del percorso di studi conclusosi positivamente previa frequenza di almeno il 70% del monte ore previsto. La certificazione delle competenze in uscita viene misurata sui quattro assi (dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico tecnologico) e su quattro livelli (iniziale, base, intermedio, avanzato) e viene compilata collegialmente dal consiglio di classe. Il CPIA ha adottato da tempo i modelli forniti dal ministero, uniformando così la certificazione in tutte le sue classi/gruppi classi. L'utilizzo di test d'ingresso comuni per disciplina cerca di garantire uno standard minimo di accesso ai percorsi di studi per tutti gli studenti. L'utilizzo di prove comuni nelle varie discipline durante gli esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione e di griglie di valutazione comuni garantiscono una valutazione più omogenea possibile. L'utilizzo durante l'anno di prove comuni nelle singole discipline (predisposte a partire dall'a.s. 2021/22 dai rispettivi dipartimenti) vengono adottate per evitare il più possibile disparità nella valutazione dei singoli studenti. E' necessario infatti ricorrere

### Punti di debolezza

La mancanza di prove nazionali standardizzate (come quelle utilizzate nelle scuole diurne) crea spesso disparità nella valutazione dei singoli studenti, non tanto a livello di singola scuola (nella quale si possono adottare alcune strategie quali ad esempio l'utilizzo di prove comuni e di test d'ingresso comuni) quanto a livello di comparazione regionale o nazionale. E' auspicabile la creazione e l'utilizzo di prove standardizzate anche per i CPIA così da avere dati oggettivi da comparare sulla base di parametri oggettivi.



il più possibile a prove comuni omogenee per garantire una valutazione più oggettiva.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



## Descrizione del livello

Descrizione del livello

**(percorsi di primo livello – primo periodo didattico)** La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Il CPIA favorisce l'acquisizione delle competenze di base per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il CPIA inoltre eroga percorsi di istruzione che tengono conto delle competenze pregresse e che vengono incontro alle esigenze lavorative e personali degli studenti.

### Punti di debolezza

La maggior parte dell'utenza che si rivolge al CPIA ha una motivazione di tipo strumentale nell'approccio al percorso di studi. Una volta conseguito il titolo conclusivo dei relativi percorsi, (livello A2 per il rilascio del permesso di soggiorno, livello B1 per la richiesta della cittadinanza italiana, titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione per motivi di lavoro) la motivazione si esaurisce in quanto finalizzata all'ottenimento dello specifico risultato. Pochi studenti proseguono gli studi nei secondi livelli (che oltretutto in provincia sono numericamente esigui e non offrono un'ampia gamma di scelta) o in corsi professionalizzanti. Unica eccezione è il conseguimento della certificazione OSS (operatore socio sanitario), piuttosto richiesta. In ogni caso l'utenza non viene più intercettata dal CPIA e nella quasi totalità dei casi se ne perdono le tracce.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è in linea con i riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

CURRICOLO E INTERVENTI DI AOF Il centro offre percorsi ordinamentali di L2 (livelli A1 e A2) e di primo livello, primo e secondo periodo didattico. Laddove necessario il percorso di primo livello prevede l'utilizzo delle ulteriori 200 ore previste dalla legge per rinforzare le competenze di base connesse alla scuola primaria. Per venire incontro ai bisogni dell'utenza sono attivi percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare: 1) corsi alfa di livello pre A1 (per gli stranieri neo arrivati in Italia); 2) corsi L2 di livello superiore all'A2 (per stranieri in attesa di cittadinanza italiana o che vogliono meglio inserirsi nel mondo del lavoro); 3) corsi di lingue straniere; 4) corsi di informatica (per ampliare le competenze digitali). Tutti i corsi di ampliamento dell'offerta formativa attivati partono da richieste dirette dell'utenza e vengono attuati sia con risorse interne che con il ricorso a esperti esterni. Vengono attivati ad inizio anno al raggiungimento del numero programmato e proseguono per tutto l'a.s. In alcuni casi, vengono utilizzati locali al di fuori delle sedi associate, in convenzione con gli enti locali, per venire incontro alle esigenze dell'utenza sparsa sul territorio e che ha difficoltà a raggiungere il capoluogo. Al termine del corso viene rilasciato un attestato di frequenza.

PROGETTAZIONE DIDATTICA Nel CPIA

### Punti di debolezza

CURRICOLO E INTERVENTI DI AOF Finora è stato molto difficile intercettare i bisogni dell'utenza da convogliare nella costruzione di percorsi di primo livello - secondo periodo didattico. Il percorso è giudicato dai corsisti poco appetibile e poco spendibile sul mercato del lavoro. Non se ne comprende la ragione e spesso viene confuso o sovrapposto al primo periodo didattico del secondo livello (ex serali). Se a ciò si aggiunge il fatto che in provincia l'offerta didattica di secondo livello è limitata a tre sole scuole (di cui una offre l'intero percorso sui 3 periodi) si comprende come sia davvero difficile orientare l'utenza in tal senso, soprattutto coloro che non vedono in quei percorsi uno sbocco professionale confacente alle proprie esigenze, inclinazioni, esperienze di studio o professionali pregresse. Numeri alla mano invece la frequenza di tale periodo sarebbe indispensabile soprattutto per quei soggetti fragili privi di un metodo di studio o lontani ad troppo tempo dall'ambiente scolastico e che, posti di fronte ad un percorso di secondo livello molto impegnativo e con materie di indirizzo, inevitabilmente si perdono, con conseguente alto tasso di abbandoni. In tal senso un lavoro sinergico con i percorsi di secondo livello sarebbe non solo auspicabile



sono istituiti i dipartimenti per il primo periodo didattico e il coordinamento alfa per i percorsi di L2. Nel calendario degli impegni distribuito ad inizio anno sono programmate le attività da svolgersi nel corso dell'anno. I dipartimenti si riuniscono ad inizio anno per la programmazione iniziale comune e nel corso dell'anno per non meno di 10 ore. Il coordinamento alfa (composto da docenti di scuola primaria e docenti di A022 e A023 che insegnano in corsi di L2) si riunisce mensilmente. I dipartimenti disciplinari puntano ad una programmazione comune. Per questo motivo, vengono adottati gli stessi libri di testo, utilizzati gli stessi test d'ingresso e condivisa la stessa prova per l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Il coordinamento alfa elabora i test di livello (A1 e A2) comuni a tutto il centro. L'emergenza pandemica ha accelerato il processo di utilizzo delle UdA e della FaD. A tal proposito, da 2 anni è stata istituita un'apposita FS, coadiuvata da una commissione in cui sono rappresentate tutte le aree

**VALUTAZIONE** Il CIA utilizza per la valutazione criteri comuni, condivisi dai docenti e approvati dal collegio dei docenti. I docenti utilizzano prove comuni nella fase iniziale e finale dell'anno scolastico (test d'ingresso e prove d'esame finali). La valutazione in itinere viene effettuata per mezzo di prove scritte (di cui almeno 3 comuni) e orali volta ad accertare l'acquisizione di competenza da parte dei corsisti. Per quanto possibile si ricorre a prove autentiche e di realtà. I criteri di

ma indispensabile per il successo formativo dell'utenza. Un'ulteriore criticità è rappresentata dal livello B1 dei percorsi di italiano L2, attualmente molto richiesto dall'utenza che intende ottenere la cittadinanza italiana. Non essendo i CIA riconosciuti come enti certificatori di tale livello (come invece avviene per il livello A2) tale percorso confluisce nell'ampliamento dell'offerta formativa con la conseguenza che ad esso non può essere dato il rilievo che merita (dovendo dare priorità ai percorsi ordinamentali) in termini di impiego dei docenti. Inoltre, essendo AOF, tali utenti non firmano il patto formativo, rendendo di fatto invisibile (ai fini del numero di studenti scrutinati per la richiesta di organico) l'enorme lavoro svolto. **PROGETTAZIONE DIDATTICA** La programmazione per UDA non è ancora del tutto attuata. Mentre per alcune discipline la prassi è stata consolidata nel tempo, per altre (a causa soprattutto dell'avvicendamento continuo degli insegnanti) il processo risulta essere più lento. In ogni caso la programmazione per Uda è uno degli obiettivi a breve termine del centro

**VALUTAZIONE** Il processo di elaborazione di prove comuni in itinere è concluso per i percorsi di L2 (sebbene in continuo aggiornamento e revisione) mentre per gli altri ambiti disciplinari risulta in fase di completamento. I dipartimenti, che condividono la programmazione comune e l'utilizzo di prove d'esame comuni, stanno ancora lavorando alla



valutazione sono sempre illustrati e condivisi con l'utenza.

stanno ancora lavorando alla creazione e adozione di prove di verifica comuni a tutti i gruppi classe nel corso dell'anno. L'utilizzo di prove comuni in itinere è una priorità a breve termine del centro

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Il CPIA di Pordenone è dotato di buone risorse tecnologiche (di recente acquisizione), acquistate con finanziamenti PON, PNRR e FAMI, che hanno permesso recentemente di rinnovare il patrimonio tecnologico del centro. Tre sedi associate su 6 possiedono laboratori informatici dotati di un numero congruo di postazioni (20), connessi alla linea internet. Tutte le sedi sono dotate di almeno un laboratorio mobile con 20 notebook o tablet 2 in 1. Di recente è stato anche acquistato un laboratorio mobile di scienze fornito di kit di esperimenti per tutte le sedi. Possiede inoltre LIM e digital board in ogni aula didattica utilizzata nelle sedi associate, nonché computer portatili con connessione wifi utilizzati nei punti di erogazione in convenzione privi di connessione. Gli studenti possono sempre utilizzare i laboratori e le risorse tecnologiche del centro, negli orari di apertura al pubblico. Molti docenti (non solo il docente di tecnologia) utilizzano gli strumenti tecnologici nella didattica: l'uso del tablet, dello smartphone, della LIM, delle classi virtuali è pratica comune alla maggior parte dei docenti, indipendentemente dalla disciplina insegnata. L'emergenza pandemica ha accelerato il processo di utilizzo delle tecnologie come strumenti didattici indispensabili per mantenere il

### Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Il CPIA di Pordenone non dispone di sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, ma condivide sempre gli spazi con altre istituzioni scolastiche. Ciò è fortemente penalizzante per la gestione degli spazi didattici e per l'uso della dotazione tecnologica in possesso del centro. Non ci sono inoltre spazi adibiti allo studio individuale, spazi ricreativi o biblioteche. L'offerta formativa in molti casi è curvata non sulle reali esigenze dell'utenza ma sulla necessità di conciliare le esigenze delle scuole "ospitanti" con quelle degli utenti del CPIA. Poiché gli spazi sono sempre condivisi con altre scuole, l'erogazione dei corsi avviene principalmente in orario pomeridiano e serale (l'offerta formativa antimeridiana resta marginale e in spazi estremamente ridotti, ad eccezione della sede associata di Pordenone che dispone di spazi maggiori, sebbene non del tutto adeguati alle esigenze di tutta l'utenza che in alcuni casi è costretta ad iscriversi con riserva, ingrossando le liste di attesa). Spesso la dotazione tecnologica del CPIA viene utilizzata anche dalla scuola "ospitante" e ciò crea a volte problemi legati alle responsabilità in caso di danneggiamenti. DIMENSIONE METODOLOGICA Spesso l'utenza (per



contatto con gli studenti, aumentando notevolmente il ricorso alla FaD.

**DIMENSIONE METODOLOGICA** La metodologia utilizzata è per lo più di tipo partecipativo: tralasciando la lezione frontale i docenti cercano di coinvolgere i propri corsisti nella costruzione della lezione, sfruttando e ponendo al centro lo studente, le sue esperienze pregresse (sia di studio che di lavoro che di vita) e le sue necessità. Le lezioni sono il più possibile calate in contesti di realtà, in modo da favorire un apprendimento di tipo pratico e spendibile nella quotidianità. Quanto detto vale sia per i percorsi di primo livello che per quelli di L2, dove si cerca di favorire l'apprendimento della lingua in contesti reali, utilizzando materiali autentici sia scritti che orali. La personalizzazione si realizza attraverso la creazione di gruppi di livello, la sottoscrizione del patto formativo (con relativa attribuzione di eventuali crediti accertati attraverso test, colloqui, ecc.) e la possibilità offerta a ciascuno studente di usufruire di momenti di recupero individualizzati con i docenti, che mettono a disposizione parte del loro orario di servizio per queste attività.

**DIMENSIONE RELAZIONALE** Le relazioni tra corsisti e tra corsisti e insegnanti sono generalmente buone. Esiste una forma di rispetto reciproco e di massima tolleranza all'interno del centro, sebbene entro il confine delle regole condivise. Il CPIA si è dotato di un regolamento che viene consegnato all'atto della sottoscrizione del patto formativo e che viene poi letto e condiviso durante le lezioni. Il

la sua età anagrafica) è da molto tempo lontana dagli ambienti di apprendimento e ha un'idea molto tradizionale dell'ambiente scuola (legato per lo più ai ricordi della propria infanzia o adolescenza). Pertanto è essa stessa a richiedere una metodologia di stampo più tradizionale e accetta con riluttanza o con iniziale diffidenza un approccio più innovativo (temendo di perdere tempo).

**DIMENSIONE RELAZIONALE** Pur essendo un centro profondamente accogliente, le culture e le visioni spesso profondamente diverse degli utenti provenienti da tutto il mondo (sono circa 60 le diverse nazionalità presenti nel CPIA) provocano a volte fratture insanabili che si riescono a risolvere solo con l'allontanamento (volontario o coatto) di coloro che non rispettano le regole.



regolamento viene sempre applicato e risulta efficace nel dirimere situazioni problematiche.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

## Punti di forza

INCLUSIONE IL CPIA cerca di favorire l'inclusione di tutti i propri corsisti, costituendo gruppi classe multietnici in grado di dialogare in modo costruttivo sulle proprie diversità e affinità. Ogni insegnante si occupa di inclusione in maniera trasversale, sia nelle proprie ore di lezione sia in quelle dedicate all'accoglienza dei corsisti. Il CPIA promuove il tema dell'inclusione con l'organizzazione di feste multietniche e promuove l'organizzazione e la partecipazione a seminari e convegni sul tema dell'inclusione. Si cerca di organizzare ogni anno un viaggio d'istruzione di una giornata (aperto a tutti i corsisti) mentre sono frequenti le uscite sul territorio delle singole classi, organizzate dal singolo docente o da gruppi di docenti, allo scopo di far conoscere il territorio e le sue risorse ai corsisti che spesso le ignorano, sia perché neo arrivati, ma anche per mancanza di conoscenza dell'ambiente circostante (pur vivendoci da molti anni).

PERSONALIZZAZIONE Le attività realizzate dal centro per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione sono : 1) Fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione (anche attraverso l'attivazione di classi virtuali, di gruppi wapp di supporto, di condivisione di materiali su cloud); 2) Attività di monitoraggio dello stato di

## Punti di debolezza

INCLUSIONE Non è stato costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione. Negli ultimi anni, a seguito dell'emergenza pandemica, tutte le attività sociali (feste multietniche, viaggi di istruzione, organizzazione e partecipazione a convegni) sono state sospese e ne sono state riavviate soltanto alcune.

PERSONALIZZAZIONE Non ci sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità. Il CPIA non ha all'interno del proprio organico insegnanti specializzati sul sostegno. Il reperimento di tali insegnanti in caso di necessità risulta particolarmente difficoltoso (per questioni legate alla impossibilità da parte dei CPIA di stipulare contratti con insegnanti di sostegno). Mancano azioni di potenziamento in favore di alunni particolarmente dotati.



conseguimento degli obiettivi formativi (attraverso riunioni periodiche del consiglio di classe/gruppo di livello);

3)Modulazione dei modi e dei tempi (anticipo/ posticipo) della verifica/valutazione degli apprendimenti in base agli impegni (di lavoro o familiari) dei corsisti);

4)Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente;

5)Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello in corso d'anno. Le attività di recupero sono programmate sin dall'inizio dell'anno per favorire gli studenti con particolari fragilità o in situazioni familiari o lavorative particolarmente complesse. Per quasi tutti gli insegnanti infatti è previsto, all'interno del proprio orario di servizio, un monte ore da dedicare all'accoglienza e/o al recupero. Negli ultimi anni sono stati accolti studenti con DSA e certificazioni ai sensi della L. 104/92. Per tali studenti, in età adulta e al di fuori del sistema scolastico dell'obbligo è stato predisposto in collaborazione con l'azienda sanitaria locale (ASFO) un protocollo di accoglienza per l'elaborazione dei documenti propedeutici alla richiesta del docente di sostegno.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai



bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



# Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

## Punti di forza

ACCOGLIENZA All'inizio dell'anno (ma in realtà nel corso dell'intero anno scolastico, dato che l'utenza arriva incessantemente) e prima dell'avvio delle lezioni, tutti i docenti dedicano l'intero orario di servizio (di 18 o 24 ore) all'accoglienza dei corsisti, somministrazione dei test d'ingresso, compilazione e sottoscrizione del patto formativo, formazione classi/gruppi classe. Tutto il personale del centro è coinvolto nell'attività: il personale ATA (amministrativi e collaboratori scolastici) per l'iscrizione di studenti che non sono in grado di effettuare la stessa in autonomia (essendo predisposta sul sito dell'istituto la funzione di iscrizione online) o per perfezionare la stessa con i documenti necessari, i docenti per l'accoglienza, l'intervista orientativa, la somministrazione dei test, il riconoscimento di crediti, l'inserimento del gruppo di livello adeguato, ecc. Gli strumenti utilizzati dal centro sono quelli messi a disposizione dal software del registro elettronico Nettuno sulla base di quanto predisposta dal Ministero e dal piano PAIDEIA: dossier del corsista, patto formativo individuale. Il centro si è dotato inoltre di strumenti condivisi da tutti i docenti, con particolare riferimento ai test d'ingresso per le singole discipline, al fine di accertare il livello in ingresso e la possibilità di attribuire eventuali crediti formativi. Il

## Punti di debolezza

ACCOGLIENZA La mancanza di organizzazione modulare rende spesso difficoltoso l'inserimento di coloro che si iscrivono in corso d'anno. La strutturazione dell'anno scolastico (nei tempi) sulla base di quello delle scuole del mattino rende impossibile da realizzare le potenzialità organizzative del CPIA, improntate su flessibilità, personalizzazione, modularità, che mal si combinano con le rigide impostazioni dell'anno scolastico canonico e che per i CPIA si rispecchiano maggiormente nell'organizzazione del mondo accademico. CONTINUITA' Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi non si incontrano mai per parlare della continuità educativa. Ogni livello tende a lavorare per compartimenti stagni e la continuità educativa di fatto non viene realizzata. Molto bassa è la percentuale di studenti che passano dai corsi di alfabetizzazione a quelli di primo livello. Ancora più bassa è la frequenza da parte di corsisti nel secondo periodo didattico del primo livello. In questo caso però il problema è da ricercare non tanto nella mancanza di comunicazione tra docenti (come per il primo tipo di raccordo) che di fatto sono gli stessi, quanto nella scarsa appetibilità che tale percorso rappresenta per i corsisti, che piuttosto preferiscono



corsista può supportare l'attribuzione dei crediti con idonea documentazione. Le attività di accoglienza generalmente precedono l'inserimento nella classe/gruppo di livello e avvengono prima dell'inizio delle lezioni. In ogni caso i docenti effettuano l'accoglienza nel corso di tutto l'anno scolastico, in modo da garantire il diritto allo studio anche a coloro che si iscrivono a lezioni iniziate. L'utilizzo del registro elettronico è un valido strumento sia per la registrazione del corsista sia per la compilazione del dossier, del patto formativo e per la sua sottoscrizione.

**CONTINUITA'** Il CPIA ha istituito la commissione per il Patto formativo, composta da docenti provenienti da tutti i percorsi (alfabetizzazione, L2, primo livello, secondo livello). Tutti i livelli risultano quindi rappresentati.

**ORIENTAMENTO IN USCITA** Il CPIA realizza ogni anno incontri di orientamento con le scuole superiori presso cui sono incardinati i percorsi di secondo livello. I docenti di tali scuole incontrano i corsisti del CPIA per spiegare loro i percorsi realizzati (in termini di monte ore, durata, discipline) e i possibili sbocchi professionali. Il CPIA attiva annualmente una convenzione con un Ente di Formazione professionale regionale per un percorso integrato dedicato a minorenni a rischio dispersione privi del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Organizza inoltre incontri con il Centro per l'impiego, con gli Enti di Formazione Professionale del territorio che illustrano la loro offerta formativa, in

isciversi direttamente ai percorsi di secondo livello (pur mancando del possesso delle competenze previste) correndo il rischio di non completarlo. Pochissimi sono i corsisti che passano dal primo al secondo livello. L'utenza del secondo livello nella quasi totalità non proviene dal CPIA ma da altri percorsi (principalmente scuole del mattino).

**ORIENTAMENTO IN USCITA** L'offerta formativa successiva ai percorsi di primo livello nella provincia di Pordenone è molto scarsa. Solo tre sono i percorsi di secondo livello attivi (uno nel settore economico/informatico e uno nel settore tecnologico) e risultano poco appetibili per l'utenza. La formazione professionale regionale offre poco o nulla per l'utenza adulta di età superiore ai 25 anni. Finora non è stato possibile avviare alcun dialogo proficuo con le realtà produttive e professionali del territorio.



particolar modo riguardo i corsi professionalizzanti e con Agenzie interinali del territorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono organizzate in modo adeguato. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Il CPIA monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



# Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

## Punti di forza

**MISSION E VISION** La mission e la vision del CPIA sono chiaramente presenti nel PTOF. Tali ideali sono ampiamente condivisi all'interno della comunità scolastica (sebbene spesso restino circoscritti al suo interno). L'analisi dei bisogni formativi viene effettuata attraverso questionari da somministrare sia al personale (riguardo ai propri bisogni di formazione) sia all'utenza (per la rilevazione di bisogni formativi ed educativi). Nei limiti del possibile l'offerta formativa del CPIA viene creata sulla base delle esigenze dei corsisti, tanto nei contenuti quanto nell'articolazione oraria. La grande flessibilità che caratterizza l'organizzazione dei CPIA rende tutto questo possibile, grazie all'organizzazione modulare del lavoro e alla flessibilità oraria, nei limiti delle risorse umane e finanziarie.

**MONITORAGGIO ATTIVITA'** Il CPIA di Pordenone partecipa a tutte le azioni di monitoraggio previste e promosse dai vari enti compilando di volta in volta i questionari richiesti, le griglie di valutazione, ecc. La compilazione è a cura del personale (docenti, DS, personale di segreteria) a seconda del tema proposto.

**ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE** Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione: l'organico del potenziamento (tre unità di A23) viene utilizzato con le

## Punti di debolezza

**MISSION E VISION** Il CPIA è una istituzione scolastica di cui si conosce ancora poco all'esterno, spesso confusa con associazioni che si occupano di migranti, disoccupati, stranieri e nel peggiore dei casi del tutto sconosciuta. Al CPIA non vengono assegnati sufficienti fondi, spazi fisici autonomi, organico commisurato alle sue esigenze. La diffusione del lavoro del CPIA è perciò spesso affidato alla buona volontà dei singoli, senza il necessario supporto istituzionale o degli enti locali. I bisogni formativi dell'utenza del CPIA vengono spesso disattesi, sebbene chiaramente espressi, per favorire altre iniziative che raccolgono evidentemente maggiore consenso.

**MONITORAGGIO ATTIVITA'** Manca ancora un monitoraggio di tipo istituzionale, nonostante la popolazione dei CPIA sia ormai da alcuni anni censita a SIDI (sebbene esclusivamente per la parte dei percorsi ordinamentali, mentre sono del tutto ignorati i percorsi di AOF che pure rappresentano un buon 40% dell'utenza). Le sperimentazioni degli ultimi anni non hanno ancora portato i CPIA allo stesso livello degli altri ordini di scuole sul territorio nazionale.

**ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE** La presenza di un numero esiguo di personale sia docente che ATA e il fatto che molti di loro siano a tempo determinato rende a tratti



stesse modalità del resto dei docenti per attività di insegnamento. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro attraverso lettere di incarico, nelle quali vengono indicati i loro compiti. Le aree di attività del personale ATA sono definiti in modo lineare nel piano stilato dal DSGA e condiviso ad inizio anno con il personale ATA. Le assenze del personale sono gestite da un AA, che si occupa delle stesse in caso di sciopero, malattia, permessi, ecc. Ogni punto di erogazione ha il proprio referente di plesso che si occupa di organizzare le attività in caso di assenza dei colleghi. Le FS individuate dal collegio docenti sono 4: 1) Coordinamento alfa 2) Attività primo livello e orientamento; 3) UdA e FaD; 4)PTOF, RAV, PdM. Il fondo d'istituto prevede una ripartizione per i docenti (75%) e per il personale ATA (25%) per il pagamento di figure di sistema.

**GESTIONE RISORSE ECONOMICHE**  
L'allocazione delle risorse economiche nel PA è coerente con il PTOF: il DS e il DSGA lavorano in sinergia con il collegio docenti in tal senso. Il collegio approva progetti che possano essere effettuati con risorse interne in orario di servizio, tali da non gravare sulle finanze del centro. La durata dei progetti normalmente è annuale

**COMUNICAZIONE** Il CPIA trasmette le informazioni all'interno della propria amministrazione attraverso la segreteria digitale, registro elettronico, sito web. Diffonde le proprie attività attraverso volantini, locandine, brochure e canali social. Comunica

difficoltoso il reclutamento di figure per l'affidamento di incarichi impegnativi, che richiedono un'ampia e approfondita conoscenza dell'ambiente

**GESTIONE RISORSE ECONOMICHE** Il fondo d'istituto è stato nel corso degli anni gradualmente diminuito. In questo modo il lavoro extra del personale spesso non può essere incentivato e si basa sul volontariato o su cifre del tutto simboliche.

**COMUNICAZIONE** Spesso si osserva una mancanza di comunicazione verso i CPIA da parte delle istituzioni e degli uffici (scuole, ambito territoriale, enti locali) che nelle loro comunicazioni ufficiali a volte omettono la trasmissione delle comunicazioni ai nostri uffici



con l'utenza anche attraverso SMS per aggiornamenti in tempo reale

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

**FORMAZIONE** Il CPIA ogni anno elabora un piano di formazione del personale da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti. Tale piano entra a far parte del PTOF e tutti i docenti sono tenuti a rispettarlo. Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso la compilazione di questionari dedicati. I temi maggiormente richiesti risultano essere: 1) sicurezza; 2) privacy, 3) innovazione tecnologica e applicazioni alla didattica; 4) valutazione, attribuzione crediti, creazione test 5) norme sull'immigrazione. Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF. Esse sono aperte a tutti i docenti, anche di altre scuole, nei limiti della capienza degli spazi e delle esigenze dei formatori. Spesso i docenti di altri CPIA partecipano alle attività formative del centro. Le iniziative sono altamente qualificanti e si avvalgono della presenza di formatori esperti nei vari settori. Esse sono molto apprezzate dal personale in quanto non vengono calate dall'alto ma partono dalle esigenze del personale stesso. Pertanto la partecipazione è sempre molto attiva. **VALORIZZAZIONE COMPETENZE** Gli incarichi assegnati all'interno del CPIA ai docenti e personale ATA tengono conto delle competenze personali di ciascun incaricato, al fine di migliorare le

## Punti di debolezza

**FORMAZIONE** Alcune iniziative di formazione sono molto onerose e non sempre possono essere sostenute da un singolo CPIA. E' auspicabile in quei casi riuscire a fare rete, in particolar modo con gli altri CPIA della regione. Le risorse disponibili non sempre sono coerenti con i tempi e con le esigenze dell'istituzione scolastica stessa. **VALORIZZAZIONE COMPETENZE** Non sempre il numero di incarichi è equamente distribuito: spesso accade che molti docenti non vogliano assumersi alcun tipo di responsabilità, delegando sempre agli stessi un maggior numero di incarichi con il conseguente sovraccarico di lavoro per alcuni (pochi) docenti. **COLLABORAZIONE** Non è possibile l'osservazione reciproca in aula in quanto le sedi associate sono molto distanti tra di loro e le lezioni avvengono in contemporanea in ogni sede. L'esigenza di osservazione reciproca è stata però più volte espressa da alcuni docenti, anche al di fuori della attività canoniche di peer tutoring a favore dei docenti neo immessi in ruolo. A volte i dipartimenti sono composti da un numero di docenti troppo esiguo perché lo scambio risulti efficace.



prestazioni del centro. Le competenze del personale vengono rilevate attraverso la raccolta di esperienze formative e professionali, l'aggiornamento del curriculum, la compilazione di questionari e moduli. Il CPIA normalmente non si avvale di competenze interne per svolgere corsi di formazione, ma utilizza il proprio personale per le attività di tutoring nei confronti dei nuovi arrivati (uso del registro elettronico, procedure, compilazione del patto formativo, ecc.). Al momento tuttavia ci sono alcuni docenti interni al CPIA che svolgono attività di formazione presso il CPIA stesso o presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti. Gli incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza, corredati da lettere di incarico nei quali vengono dettagliati i compiti spettanti a ciascuno. Essi sono coerenti con le competenze possedute dal personale poiché per ciascun incarico viene richiesta la presentazione di una candidatura. In presenza di più candidature si procede alla comparazione dei curricula. Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF. COLLABORAZIONE Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso l'istituzione dei dipartimenti e dei gruppi di coordinamento, che vengono convocati regolarmente e si riuniscono nel corso dell'anno. Le tematiche affrontate sono relative alle singole aree disciplinari e vertono sulla creazione di griglie e criteri di valutazione comuni, prove di ingresso



standardizzate, prove d'esame comuni e UdA comuni. I gruppi di lavoro producono strumenti e materiali didattici che vengono utilizzati durante l'anno. Vi è la massima condivisione degli stessi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

## Punti di forza

**ACCORDI CON ALTRE SCUOLE** Esiste un accordo (rete di scopo) tra i quattro CPIA della regione FVG per dare attuazione ad alcuni bisogni comuni (formazione, condivisione di esperienze comuni). Il CPIA di Pordenone inoltre è capofila per la regione FVG del Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (CRRS&S) presente in ogni regione. Scopo della rete è utilizzare i finanziamenti erogati o aderire a bandi finalizzati alle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Esiste poi l'accordo di rete (da sottoscrivere obbligatoriamente entro il 30 settembre di ogni anno) con le 3 scuole della provincia in cui sono incardinati i percorsi di secondo livello (ex serali). **ACCORDI CON ALTRI SOGGETTI** Il CPIA collabora con il Ministero della Giustizia, avendo siglato un protocollo di intesa per offrire percorsi di lingua inglese e informatica presso la casa circondariale di Pordenone (non essendo per quella sede dotato di organico di diritto o di fatto che possa garantire tali percorsi). Organizza presso la stessa anche un percorso per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione, oltre che corsi di alfabetizzazione con personale in organico presso la sede carceraria. Collabora inoltre con il Ministero dell'Interno per la somministrazione dei Test di

## Punti di debolezza

**ACCORDI CON LE SCUOLE** L'offerta formativa di secondo livello nella provincia di Pordenone è del tutto inadeguata ai bisogni formativi dell'utenza. A più riprese è stata segnalata l'esigenza di aprire nuovi percorsi professionali serali all'interno delle scuole superiori della provincia, ma la voce dell'utenza è a tutt'oggi rimasta inascoltata. Si segnala la mancanza totale di scuole professionali nell'offerta formativa per adulti: al momento gli unici percorsi possibili sono un istituto tecnico del settore economico (ex ragionieria con indirizzi AFM e SIA) e uno del settore tecnologico (ex geometri). Manca un percorso di tipo socio-sanitario, fortemente richiesto dall'utenza femminile, così come manca un percorso di tipo meccanico, fortemente richiesto dall'utenza maschile. **ACCORDI CON ALTRI SOGGETTI** Mancano accordi con enti del territorio, associazioni di categoria, settori strategici per un'utenza adulta che ha bisogno di specializzarsi in percorsi spendibili nel mondo del lavoro. **COINVOLGIMENTO COMUNITA' SCOLASTICA** A volte la barriera linguistica e quella culturale creano un ostacolo insormontabile, impedendo all'istituzione scolastica di raggiungere un numero maggiore di utenza, in particolare quella più fragile (richiedenti asilo, donne). La mancanza di mediatori linguistici e



conoscenza della lingua italiana validi per il rilascio del permesso di soggiorno UE, nonché per l'organizzazione delle sessioni di formazione civica e informazione per i neo arrivati in Italia che firmano l'accordo di integrazione. Gli accordi sono perfettamente coerenti con i fabbisogni formativi del territorio, in quanto l'utenza straniera necessita di tali servizi per integrarsi al meglio. Il CPIA infine sigla annualmente una convezione con un Ente di Formazione Professionale (Opera Sacra Famiglia) per garantire a 15enni o 16enni a rischio dispersione un percorso integrato finalizzato all'acquisizione del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione COINVOLGIMENTO COMUNITA' SCOLASTICA Ciascun utente, all'atto dell'iscrizione viene invitato a prendere un appuntamento per un colloquio che porterà alla compilazione e sottoscrizione del Patto Formativo Individuale, un documento personalizzato nel quale verrà declinato il percorso più consono alle esigenze e aspettative del corsista. Se minorenni, l'utente sarà accompagnato da un genitore, tutore, educatore. Il patto formativo viene illustrato e concordato con l'utenza sulla base della formazione e delle esperienze di vita pregresse. I rapporti con le famiglie dei minori o con i tutori vengono mantenuti per tutto la durata del percorso: attraverso il registro elettronico è possibile monitorare presenze e assenze, nonché l'andamento generale delle valutazioni scritte e orali. Anche per le associazioni che si

culturali, che non sono disponibili all'interno della scuola come figure istituzionali ma che possono essere reclutati esclusivamente previo bando o avviso a titolo oneroso (e che la scuola non sempre può permettersi di pagare) impedisce il pieno coinvolgimento e raggiungimento dell'utenza possibilmente interessata alle attività del centro.



occupano di richiedenti asilo o minori non accompagnati è prevista la possibilità di incontri settimanali con i docenti coordinatori, previo appuntamento, per discutere dell'andamento del percorso dello studente.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello Il CPIA partecipa ad alcune reti e/o ha alcune collaborazioni con soggetti esterni; alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Il CPIA raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Il CPIA realizza iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre risultano significative.



## Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

### PRIORITÀ

Incrementare la funzione di raccordo tra i percorsi Alfabetizzazione, L2, Primo Livello (Primo Periodo Didattico e Secondo Periodo Didattico)

### TRAGUARDO

Incrementare la % di utenti che passa da un percorso all'altro



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento  
Potenziare la commissione alfabetizzazione/L2 Potenziare la commissione per il patto formativo Potenziare l'orientamento interno dell'Istituto attraverso interventi formativi





## Esiti dei percorsi di istruzione

### PRIORITÀ

Migliorare il rapporto n° iscritti/n° frequentanti/n° patti formativi sottoscritti/n° certificazioni rilasciate

### TRAGUARDO

Ridurre la % degli studenti che abbandonano il percorso scolastico



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Creare prove comuni nelle varie aree disciplinari Incrementare la costruzione di UDA e la programmazione per UDA

